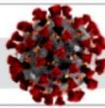


Primo piano | Emergenza sanitaria



SCUOLA E SERVIZI

Tra i temi dibattuti anche quello del tracciamento dei contagi, che dovrà prevedere la possibilità di istituire presidi sanitari al servizio di più istituti

Riapertura delle superiori, vertice in Regione Il trasporto pubblico rimane il nodo principale

Molto difficile un rientro in classe prima di Natale. Asf si sta preparando

(f.bar.) Mentre gli alunni delle medie sono tutti rientrati in classe, adesso si apre la partita delle scuole superiori.

Il Governo è infatti impegnato nel capire, dati alla mano, quando si potrebbe prevedere il ritorno in classe. Se già prima di Natale oppure con l'arrivo del nuovo anno. Chiara la posizione di Regione Lombardia. «La didattica a distanza al 100% deve restare una soluzione di emergenza, non può essere la norma». A dirlo è il presidente del consiglio regionale **Alessandro Fermi** al termine dell'incontro che si è tenuto ieri a Palazzo Pirelli con i rappresentanti del Comitato di insegnanti, genitori e studenti "A Scuola". «Aspettiamo le decisioni che prenderà il Governo, ma dubito che si potrà ripartire con la didattica in presenza nelle scuole superiori già dal 9 dicembre (come chiesto da "A Scuola") - ha evidenziato Fermi - Come istituzioni abbiamo il dovere di lavorare e confrontarci per garantire tale possibilità dal 7 gennaio».

Sono poi altri due i temi strettamente connessi: il tracciamento dei contagi, che dovrà prevedere anche la possibilità di istituire presidi sanitari

al servizio di più istituti tra loro vicini e l'introduzione di test rapidi per screening a tappeto nelle scuole e, infine, il nodo dei trasporti pubblici. «Punto cruciale. La potenzialità di offerta può essere incrementata con il coinvolgimento dei servizi di noleggio con conducente e istituendo l'obbligo di smart working per almeno il 50% delle attività lavorative che possono essere svolte da remoto con l'obiettivo di ridurre la pressione sui mezzi», ha concluso il Presidente Fermi. Anche se, almeno da Cna Lario e Brianza, non ci sono svolte in tal senso. «Non abbiamo avuto alcun contatto e nessuno ci ha interpellati. Intanto in provincia di Como la situazione per il settore è tragica», dice **Giuliano Salvaterra**, esponente della categoria trasporto privato di Cna Lario e Brianza. All'incontro di ieri ha partecipato anche la presidente del Corecom Lombardia, **Marianna Sala**. «La parola chiave per vivere al meglio questo periodo è empatia. Per questo motivo il Corecom Lombardia ha elaborato delle Linee Guida per la didattica a distanza, una sorta di "kit di sopravvivenza" per gli insegnanti, che saranno presentate venerdì 4 dicembre

alle ore 9.30 in diretta facebook sulla pagina Facebook del Corecom». Presente anche il consigliere regionale **Raffaello Erba** (M5Stelle). «Nei prossimi giorni avremo l'occasione di ottenere i primi riscontri sugli impegni di Regione Lombardia in tema di tracciamenti e sui kit fai da te. Per quanto riguarda i trasporti, settimana prossima auspichiamo che la Commissione regionale Trasporti si riunisca per definire quanti studenti possono essere dirottati sulle fasce di bassa affluenza e coordini scuole e Tpl». E infine, sulla possibile ripartenza delle scuole superiori, interviene anche Asf. «Considerata la fluidità della situazione attuale e con la prospettiva dell'avvicinarsi del ritorno alla didattica in presenza nelle scuole superiori, restiamo in contatto con le autorità competenti e continuiamo a monitorare la situazione in modo da intervenire prontamente laddove dovessero sorgere particolari bisogni di mobilità. Fin da ora l'azienda è al lavoro per garantire il miglior servizio possibile per tutti gli utenti, compresi ovviamente gli studenti con le loro specifiche esigenze di trasporto», dice l'azienda.





La sede della Regione Lombardia, dove si è svolto l'incontro sul tema scuola



Fermi

Dubito si possa ripartire in presenza alle superiori già dal 9 dicembre



Sala

Il Corecom Lombardia ha elaborato delle Linee Guida per la didattica a distanza